

A Palermo si studia la salute nutrizionale, confronto internazionale di **Rimed**

I più recenti studi scientifici indicano che esiste una correlazione tra la comunità invisibile di batteri, virus e funghi presenti nel nostro intestino e il corretto funzionamento del sistema immunitario, ma non solo: dalla "pancia" passano ansie e depressione e persino l'insorgenza di un ampio spettro di malattie. Da queste ha perso il via il Simposio scientifico della Fondazione **Ri.MED** "Nutrition, Microbiome and Metabolism", che si svolgerà fino ad oggi a Palermo, un convegno multidisciplinare per esplorare la salute nutrizionale attraverso ricerche all'avanguardia. "Sono entusiasta di accogliere questi eccezionali relatori, oltre una ventina, provenienti da tutto il mondo per quello che promette essere un Simposio di altissimo livello" dichiara Giulio Superti-Furga, Chairman dell'evento, Direttore scientifico della Fondazione **Ri.MED** e futuro Direttore del centro di ricerca **Ri.MED** in costruzione a Carini. "Lo studio dell'interazione con l'ambiente che ci circonda è la chiave per comprendere la salute umana, il nostro organismo è fatto di ambiente e la Sicilia è il luogo ideale per studiare questa relazione se-

condo un approccio "One Health": in ambito nutrizione basti pensare alla dieta Mediterranea". Per il primo simposio in veste di direttore scientifico Superti-Furga ha scelto il cibo quale elemento esogeno che interagisce con la salute umana: lo studio di questa interazione permetterà di identificare nuovi trattamenti preventivi, diagnostici e terapeutici mirati, anche in prospettiva dell'apertura del centro di ricerca **Ri.MED**. Maria Rescigno, immunologa di fama internazionale, è stata tra le pioniere delle ricerche sul microbioma e oggi è tra le massime esperte al mondo, nonché co-chair del Simposio **Ri.MED**: "Grazie alle moderne tecniche di sequenziamento genico, oggi sappiamo che "siamo più microbi che umani", nel senso che abbiamo più microbi che cellule umane. Nel nostro corpo c'è un vero ecosistema, dal cui equilibrio dipende la nostra salute: la disbiosi intestinale altro non è che una condizione di disquilibrio microbico causata da una crescita eccessiva di batteri "aggressivi". Un'alimentazione sbagliata influisce negativamente sulle nostre difese, altera il sistema immunitario e può causare distur-

bi di varia natura, persino l'insorgenza di tumori. Ciò significa che (almeno a livello teorico) è possibile prevenire e curare patologie quali ansia e depressione, e persino diverse malattie neurodegenerative, preservando una barriera intestinale sana. Questo è uno degli argomenti emersi nel corso della Tavola Rotonda che si è svolta ieri mattina, un evento divulgativo che la Fondazione **Ri.MED** ha organizzato in attesa dell'avvio dei lavori tecnici nel primo pomeriggio, per la condivisione con i principali attori del territorio dei temi legati alla nutrizione. "Obiettivo del Simposio è riunire a Palermo, ogni anno su un diverso e specifico focus di ricerca, i maggiori esperti a livello internazionale per creare un'occasione proficua di dibattito" commenta Paolo Aquilanti, Presidente della Fondazione **Ri.MED**. Nata dalla partnership internazionale tra Governo Italiano, Regione Siciliana, CNR, Università di Pittsburgh e **UPMC**, **Ri.MED** conta oggi un centinaio di ricercatori e oltre 30 brevetti e si appresta ad una eccezionale fase di crescita in vista dell'apertura del centro di ricerca a Carini. (riproduzione riservata)

